

Maxi impianto Fecs per ossigeno «Così 800 Tir in meno su strada»

L'innovazione. La tecnologia per la controllata Stemin di Comun Nuovo abbatte l'impatto ambientale, con un calo del 30% di emissioni di CO2

Riciclare innanzitutto: lo slogan è da sempre la filosofia del Gruppo Fecs di Verdellino, solida realtà industriale che si occupa di tutta la filiera di rivalorizzazione dell'alluminio (tratta circa il 18% di alluminio secondario lavorato in Italia) e che con cadenza ormai semestrale arricchisce il proprio business di scelte ecocompatibili.

Se a novembre, a fronte di un investimento da 15 milioni di euro, aveva scelto di inserire nei suoi impianti produttivi di Comun Nuovo un'innovazione di processo che le permettesse di riciclare anche l'alluminio estratto da ceneri dei termovalorizzatori - con ovvie ricadute sul territorio orobico oltre che con l'obiettivo di aumentare del 15% la propria capacità produttiva di alluminio secondario - oggi l'attenzione si rivolge a un altro importante aspetto: l'implementazione della tecnologia di ossicombustione ad altre linee produttive, con una diminuzione di emissioni di CO2 di oltre il 30% a parità di tonnellate prodotte e il contemporaneo approvvigionamento tramite ossidotto.



La posa dei tubi per l'ossidotto alla Stemin (Fecs) di Comun Nuovo: scelta strategica sul fronte sostenibile



Olivo Foglieni

Stemin Spa, di Comun Nuovo, la «madre» della filiera di rivalorizzazione dell'alluminio del gruppo - nonché una delle poche realtà industriali europee che comprende nello stesso sito produttivo tutte le tecnologie per le fasi di frantumazione, separazione dei materiali e conseguente recupero di metalli ferrosi e non ferrosi, con annessa fonderia per produzione di semilavorati in alluminio secondario -, ha infatti concluso con la

SolSpa - multinazionale italiana leader nel settore produzione e commercializzazione dei gas tecnici - un accordo pluriennale di fornitura di ossigeno, necessario per le attività fusorie, tramite accesso diretto all'ossidotto esistente nell'area, evitando la fornitura di gas liquido tramite autobotti. Risultati? Sostanzialmente quattro. Il più importante è quello ambientale, con l'azzeramento dei trasporti su ruota - che significa che ogni an-

no viaggeranno circa 800 mezzi pesanti in meno per un totale di circa 100 mila chilometri totali percorsi - produrrà non solo un positivo impatto sul traffico locale, ma genererà un risparmio stimato in termini di emissioni di CO2 pari a 66 mila chili l'anno ed una riduzione di ossidi di azoto e di particolato pari a 644 chili al chilometro. La scelta migliorerà anche la sicurezza interna dei propri dipendenti e renderà più efficiente il sistema produttivo, consentendo a Stemin maggior flessibilità ed autonomia nell'accesso all'ossigeno.

Per il Gruppo Fecs, di cui Stemin è la capostipite, è il secondo progetto di realizzazione di un ossidotto in due anni, dopo quello installato in Radiatori 2000 spa, Ciserano, nel novembre 2019 e s'inserisce, insieme all'attenzione sui investimenti in tecnologia 4.0, in un piano di sviluppo industriale sostenibile che il Gruppo Fecs ha da anni avviato e che intende intensificare in questo triennio ricco di opportunità nonostante il periodo difficile e incerto. «Solo attraverso quotidiane e continue attività di miglioramento dei processi produttivi - dichiara il presidente del Gruppo Fecs Olivo Foglieni all'avvio della fornitura - si possono ottenere grandi vantaggi per l'ambiente, la comunità, la sicurezza e la sostenibilità dell'attività industriale all'interno di un mercato globalizzato, in cui anche grazie alla coscienza e conoscenza si può essere protagonisti di uno sviluppo economico che è possibile raggiungere senza ledere il nostro territorio».

Alessandra Pizzaballa

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maxi impianto Fecs per ossigeno
«Così 800 Tir in meno su strada»

Borsa

| Indice | Variazione | Valore |
|---------|------------|-----------|
| FTSEMIB | +0,12% | 28.120,00 |
| IBEX | +0,15% | 6.150,00 |
| FTSEMIB | +0,12% | 28.120,00 |
| IBEX | +0,15% | 6.150,00 |
| FTSEMIB | +0,12% | 28.120,00 |
| IBEX | +0,15% | 6.150,00 |